Paul Verlaine, *Poèmes saturniens*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8687>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8687

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 692

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, «Paul Verlaine, *Poèmes saturniens*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8687> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8687>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Paul Verlaine, *Poèmes saturniens*

Mario Richter

NOTIZIA

PAUL VERLAINE, *Poèmes saturniens*, Édition critique de Steve MURPHY, Paris, Champion, 2008, pp. 676.

- 1 La critica verlainiana, sostiene Murphy, ha finora largamente contribuito a fissare dei rigidi luoghi comuni riguardanti la funzione avuta da Verlaine nella sua prima raccolta poetica nei riguardi del Parnasse e nel passaggio verso il Simbolismo, mentre la situazione effettiva si rivelerebbe molto più sfumata e complessa, per cui – a dispetto del disinteresse politico, dell’impassibilità, del culto dell’antico e della cura formale – sarebbero ancora ben vivi nel primo Verlaine elementi che lo porrebbero in stretto rapporto con un Parnasse a sua volta più vivo e reale (non quello rigidamente stilizzato da una riduttrice critica scolastica), ossia un attivo romanticismo e una rivolta formale e politica. Tutto ciò e molte altre cose ancora (di cui ci dispiace di non poter rendere conto in questa sede) trovano un’articolata e persuasiva esposizione nell’ampia Postface, che costituisce un innovativo e determinante apporto innovativo negli studi verlainiani.
- 2 In una sostanziosa e puntuale Introduzione, Murphy ci istruisce sulla natura, sulla genesi, sulla datazione, sulle prime edizioni, sui manoscritti (purtroppo ne manca attualmente all’appello circa una metà) e sui diversi problemi filologici riguardanti la raccolta.
- 3 Finalmente il lettore può disporre dell’ importante opera inaugurale di Verlaine presentata nella sua più articolata realtà testuale. L’abbondante e informatissimo apparato di note fa di questa edizione un autentico modello che si viene ad accostare all’edizione critica delle opere complete di Rimbaud alla quale Murphy sta egregiamente attendendo da anni.